

COMUNE DI MARINA DI GIOIOSA IONICA
Città Metropolitana di Reggio Calabria

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2023 – 2025
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Antonio Pilello

Premessa

Il parere è predisposto nel rispetto della Parte II - Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs. n. 267/2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2 allegati al D.Lgs. n. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione si avvale dei principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2022.

Il parere tiene conto delle norme emanate fino alla data di pubblicazione dello stesso.

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 3 del 19/04/2023

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'organo di revisione ha esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali e applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, del Comune di Marina di Gioiosa Ionica. che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Marina di Gioiosa Ionica li, 19/04/2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Antonio Pilello

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Antonio Pilello revisore nominato con deliberazione dell'organo consiliare n. 39 del 23/12/2020

Premesso:

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. n. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011.
- che è stato ricevuto in data 18/04/2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato dalla Giunta comunale in data 18/04/2023 con deliberazione n. 56, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

Visti:

- le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- il regolamento di contabilità;
- i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, c. 4, D.Lgs. n. 267/2000, in data 18/04/2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, c. 1, lett. b), D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Marina di Gioiosa Ionica registra una popolazione al 1° gennaio 2022, di n. 6431 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2022 ha aggiornato gli stanziamenti 2022 del bilancio di previsione 2022-2024. L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità e attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, c. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1, D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL;

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025. Il termine di approvazione alla data di stesura del presente documento è fissato al **30 aprile 2023** (ex art. 1, c. 775, L. 29 dicembre 2022, n. 197).

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1, D.Lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui:

- all'art. 11, c. 3, D.Lgs. n. 118/2011¹;
- al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h)²;
- all'art. 172, TUEL³.

¹ **3.** Al bilancio di previsione finanziario di cui al comma 1, lettera a), sono allegati, oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

² **g)** il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;

h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali; (...)

³ a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al D.M. 5 agosto 2022, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro e non oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

Il rendiconto per l'esercizio 2022 non è stato ancora approvato, si fa quindi riferimento ai dati presuntivi con i quali l'Ente costruisce il prospetto di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione.

L'organo consiliare ha approvato con deliberazione n. 8 del 27/05/2022 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2021.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 4 in data 29/04/2022 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) negativo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2021 così distinto ai sensi dell'art. 187, TUEL:

applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

b) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

c) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

d) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

e) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno.

Risultato di amministrazione	
	31/12/2021
Risultato di amministrazione (+/-)	18.223.354,37
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.127.209,86
b) Fondi accantonati	23.692.324,77
c) Fondi destinati ad investimento	112.677,89
d) Fondi liberi	
DISAVANZO DA RIPIANARE	-6.708.858,15

L'eventuale disavanzo d'amministrazione 2021 di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di rendiconto è stato ripianato secondo le modalità dell'art. 188 del TUEL, con atto consiliare sul quale l'organo di revisione ha espresso parere, come segue:

a) applicato all'esercizio in corso contestualmente alla deliberazione di approvazione del rendiconto;

Con delibera consiliare n. 17 del 11/07/2015 sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere in data 06/07/2015 con verbale n. 27 per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia 2 aprile 2015, è stato disposto il ripiano in 30 esercizi a quote annuali costanti di euro 16.436,92 successivamente rideterminate in € 163.025,59 a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020 con la quale è stata riconosciuta l'illegittimità del D.L. 78/2015, art. 2, co. 6 con il quale era stato disposto che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 35/2013 potessero utilizzare la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

Dalle risultanze della delibera n. 56 del 18/04/2023, di approvazione del risultato presunto di amministrazione al 31/12/2022 è stato registrato un maggior disavanzo di € 471.918,21 da ripianare secondo i dettami dell'art. 188 del D.LGS 267/2000. Tale disavanzo è stato iscritto nel bilancio di previsione 2023/2025 in tre quote costanti da € 157.306,07.

Gli uffici comunali non hanno comunicato l'esistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere, pertanto, si sollecitano a voler rilasciare apposite attestazioni entro il termine di approvazione del rendiconto di gestione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2020	2021	2022
Disponibilità:	4.497.372,77	5.757.795,33	4.163.159,64
di cui cassa vincolata	3.787.266,81	5.082.679,73	3.314.133,10
anticipazioni non estinte al 31/12			-

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, c. 821, L. n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal D.M. 1° agosto 2019.

L'Ente, se in disavanzo nell'esercizio 2021, ha rispettato i criteri enunciati nell'art. 1, cc. 897-900 della legge di bilancio 2019, per l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato e destinato.

L'eventuale quota del disavanzo tecnico di cui all'art. 3, c. 13, D.Lgs. n. 118/2011, sorto in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, è stata coperta con risorse di competenza.

La nota integrativa indica le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico, o dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio, distinguendo la quota derivante dal riaccertamento straordinario da quella derivante dalla gestione ordinaria (art. 4, c. 6, D.M. 2 aprile 2015).

Il principio contabile 4/1, punto 9.11.7 prevede che gli enti che erano in disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente (31/12/2020) illustrino nella Nota Integrativa al bilancio di previsione, le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo, segnalando se l'importo del disavanzo presunto al 31 dicembre è migliorato rispetto a quello risultante nell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello iscritto in via definitiva nel precedente bilancio di previsione alla voce "Disavanzo di amministrazione".

Nel caso in cui tale miglioramento non sia stato realizzato, la Nota integrativa indica l'importo del disavanzo applicato al precedente bilancio di previsione che non è stato ripianato, distinguendolo dall'eventuale ulteriore disavanzo presunto formatosi nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dal paragrafo 9.2.27 del principio applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2).

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162, del TUEL.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2022	PREVISIONI		
					ANNO 2023	DELL'ANNO 2024	DELL'ANNO 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	69.135,22	100.834,13	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	3.902.400,34	898.380,04	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	630.620,14	252.652,85	-	-
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	-	-	-	-
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	-	-	-	-
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	5.757.795,33	4.163.159,64	-	-
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14034141,47	previsione di competenza previsione di cassa	6.422.363,34 5.030.701,38	4.476.549,93 4.174.052,36	4.526.624,91	4.528.961,91
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	415089,20	previsione di competenza previsione di cassa	1.117.663,94 1.415.824,53	868.404,80 1.221.706,87	874.567,47	863.006,47
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	7062785,17	previsione di competenza previsione di cassa	3.344.722,06 2.869.290,40	3.667.346,84 3.519.019,82	3.438.475,54	3.438.475,54
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	5212373,33	previsione di competenza previsione di cassa	2.744.024,30 8.024.459,60	6.062.486,20 11.205.625,53	3.807.089,27	323.979,27
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	- -	- -	-	-
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	171277,76	previsione di competenza previsione di cassa	67.872,98 171.277,76	100.000,00 171.277,76	-	-
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	- -	- -	-	-
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	332271,86	previsione di competenza previsione di cassa	2.276.000,00 2.650.312,32	2.196.000,00 2.528.271,86	2.196.000,00	2.196.000,00
	TOTALE TITOLI	27227938,79	previsione di competenza previsione di cassa	15.972.646,62 20.161.865,99	17.370.787,77 22.819.954,20	14.842.757,19	11.350.423,19
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	27227938,79	previsione di competenza previsione di cassa	20.574.802,32 25.919.661,32	18.622.654,79 26.983.113,84	14.842.757,19	11.350.423,19

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (si

[PARERE SU PROPOSTA BILANCIO 2023-2025]

DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL		PREVISIONI DEFINITIVE 2022			
				PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			439.573,20	526.726,01	526.726,01	526.726,01
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			-	0,00	-	-
SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	10.878.424,89	8.462.147,23	7.950.254,21	7.933.597,05
		di cui già impegnato*		914.769,19	131.394,94	64.366,54
		di cui fondo pluriennale vincolato	100.834,13	0,00	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	9.179.048,44	8.569.035,32		
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	6.663.926,20	7.007.820,47	3.841.140,07	358.030,07
		di cui già impegnato*		817.830,52	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	898.380,04	0,00	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	10.966.528,05	12.731.049,99		
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza	1.000,00	-	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	1.000,00	0,00		
RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza	315.878,03	429.961,08	328.636,90	336.070,06
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	415.878,03	429.961,08		
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	0,00	-	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	0,00	0,00		
SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	previsione di competenza	2.276.000,00	2.196.000,00	2.196.000,00	2.196.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	2.695.538,59	2.495.156,22		
TOTALE TITOLI	0,00	previsione di competenza	20.135.229,12	18.095.928,78	14.316.031,18	10.823.697,18
		di cui già impegnato*		1.732.599,71	131.394,94	64.366,54
		di cui fondo pluriennale vincolato	999.214,17	-	-	-
		previsione di cassa	23.257.993,11	24.225.202,61		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 nonché i principi contabili.

Esse rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Disavanzo presunto

Il principio contabile 4/1, punto 9.11.7 prevede che gli enti che in sede di approvazione del bilancio presentano un disavanzo di amministrazione presunto descrivono nella Nota illustrativa le cause che hanno determinato tale risultato e gli interventi che si intende assumere al riguardo.

Nella Nota illustrativa possono essere individuati i maggiori accertamenti e/o i minori impegni che si prevede di registrare nel corso di ciascun esercizio in attuazione degli eventuali piani di rientro adottati.

Tale indicazione consente annualmente di verificare il ripiano del disavanzo effettuato e di individuare

l'eventuale ulteriore disavanzo che potrebbe formarsi nel corso di ciascun esercizio.

Con particolare riferimento al disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui l'art. 4, c. 6, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede:

"La nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011."

Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lett. E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nelle seguenti tabelle:

[PARERE SU PROPOSTA BILANCIO 2023-2025]

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	Composizione del disavanzo presunto				
	Alla data di riferimento del rendiconto del penultimo es. precedente (a) ¹	Disavanzo presunto (b) ²	Disavanzo ripianato nel precedente es. (c)=a-b ³	Quota del disavanzo da ripianare nell'es.precedente (d) ⁴	Ripiano disavanzo non effettuato nell'es.precedente (e)= d-c ⁵
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			0		0
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	3.749.588,57	3.586.562,98	163.025,59	163.025,59	0,00
Disavanzo tecnico al 31.12....			0,00		0,00
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL			0,00		0,00
Disavanzo presunto derivante dalla gestione dell'esercizio 2022 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....		471918,2	-471.918,20		471.918,20
Disavanzo da maggior accant. Al FCDE eser. 20:	2889520,83	2683126,48	206.394,35	206.394,35	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	69748,55		69.748,55	69748,55	0,00
TOTALE	6.708.857,95	6741607,66	32.749,71	439.168,49	471.918,20

¹ Gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto fanno riferimento a dati di preconsuntivo

² Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al bilancio di previsione, concernente il risultato di amministrazione presunto (se negativo). Se il rendiconto dell'esercizio precedente è già stato approvato si fa riferimento al disavanzo effettivo

³ Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)

⁴ indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge

⁵ indicare solo importi positivi

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO ⁶	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		esercizio N ⁷	esercizio N+1	esercizio N+2	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	3.586.562,98	163.025,59	163.025,59	163.025,59	3.097.486,21
Disavanzo tecnico al 31.12....					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL ⁸					
Disavanzo presunto derivante dalla gestione dell'esercizio 2022	471.918,20	157.306,07	157.306,07	157.306,07	
Disavanzo da maggior accant. al FCDE eser. 2019 da ripianare ai sensi dell'art. 39/quarter del D.L. 162/2019	2.683.126,48	206.394,35	206.394,35	206.394,35	2.270.337,85
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					-
TOTALE	6.741.607,66	526.726,01	526.726,01	526.726,01	5.367.824,06

⁶ Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

⁷ Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme

⁸ Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei Conti

Con riferimento agli enti locali, si richiama l'ultimo periodo dell'art. 188, c. 1, del TUEL, il quale prevede che l'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso.

La norma detta la corretta modalità di determinazione del maggior recupero considerando solo quello che può essere riferito ai maggiori accertamenti o ai minori impegni previsti per l'attuazione del piano di rientro approvato.

L'applicabilità della norma pertanto presuppone che gli enti abbiano approvato un piano di rientro che individui le attività da adottare annualmente e preveda i relativi maggiori accertamenti o minori impegni.

L'art. 52, D.L. n. 73/2021, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020 e n. 80 del 29 aprile 2021, consente di effettuare il riparto del disavanzo derivante dalla ricostituzione del fondo anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 e successivi rifinanziamenti (aggiornato al 31 dicembre 2020) in dieci quote costanti, che devono essere iscritte nei bilanci di previsione, a partire dal 2021.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D.Lgs. n. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2023 sono le seguenti:

[PARERE SU PROPOSTA BILANCIO 2023-2025]

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a diritto allo studio e aggio riscossione	20.916,68
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	79.917,45
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinii legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	898.380,04
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	999.214,17

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2023	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	999.214,17
FPV di parte corrente applicato	100.834,13
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	898.380,04
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2023

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	20.916,68
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	79.917,45
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	100.834,13
Entrata in conto capitale	898.380,04
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	898.380,04
TOTALE	999.214,17

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	4.163.159,64
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.174.052,36
2	Trasferimenti correnti	1.221.706,87
3	Entrate extratributarie	3.519.019,82
4	Entrate in conto capitale	11.205.625,53
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	171.277,76
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.528.271,86
TOTALE TITOLI		22.819.954,20
TOTALE GENERALE ENTRATE		26.983.113,84

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023
1	Spese correnti	8.569.035,32
2	Spese in conto capitale	12.731.049,99
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	429.961,08
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.495.156,22
TOTALE TITOLI		24.225.202,61
SALDO DI CASSA		2.757.911,23

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto dell'art.162, c. 6, del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto dell'andamento delle riscossioni nonché di quanto accantonato al Fondo crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di

cui all'art. 183, c. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 1.1.2023 comprende la cassa vincolata per euro 3.314.133,10.

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra (residui + previsione di competenza) e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				4.163.159,64
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	12.017.045,75	4.476.549,93	16.493.595,68	4.174.052,36
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	353.302,07	868.404,80	1.221.706,87	1.221.706,87
3	<i>Entrate extratributarie</i>	5.337.701,20	3.667.346,84	9.005.048,04	3.519.019,82
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	5.143.139,33	6.062.486,20	11.205.625,53	11.205.625,53
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>			0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	71.277,76	100.000,00	171.277,76	171.277,76
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		0,00	0,00	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	332.271,86	2.196.000,00	2.528.271,86	2.528.271,86
	TOTALE TITOLI	23.254.737,97	17.370.787,77	40.625.525,74	22.819.954,20
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	23.254.737,97	17.370.787,77	40.625.525,74	26.983.113,84

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	2.963.260,19	8.462.147,23	11.425.407,42	8.569.035,32
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	5.723.229,52	7.007.820,47	12.731.049,99	12.731.049,99
3	<i>Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie</i>		-	-	-
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>		429.961,08	429.961,08	429.961,08
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		-	-	-
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	299.156,22	2.196.000,00	2.495.156,22	2.495.156,22
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.985.645,93	18.095.928,78	27.081.574,71	24.225.202,61
	SALDO DI CASSA				2.757.911,23

Verifica equilibrio corrente anni 2023-2025

Gli equilibri richiesti dall'art. 162, c. 6, del TUEL sono così assicurati:

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2023	2024	2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.163.159,64		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	100.834,13	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	526.726,01	526.726,01	526.726,01
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	9.012.301,57	8.839.667,92	8.830.443,92
		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)	8.462.147,23	7.950.254,21	7.933.597,05
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		2.754.712,68	2.962.322,50	2.963.564,60
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	429.961,08	328.636,90	336.070,06
		-	-	-
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		243.362,17	247.601,49	251.929,41
		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		305.698,62	34.050,80	34.050,80

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	239.749,42 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	100.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	34.050,80	34.050,80	34.050,80
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	12.903,43	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	898.380,04	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.162.486,20	3.807.089,27	323.979,27
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	100.000,00	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00

[PARERE SU PROPOSTA BILANCIO 2023-2025]

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		34.050,80	34.050,80	34.050,80
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		7.007.820,47 0,00	3.841.140,07 0,00	358.030,07 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	239.749,42		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		- 239.749,42	0,00	0,00

L'importo di euro 100.000,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente è costituito dal Fondo di Rotazione per demolizioni di opere abusive che finanzia la spesa per rimborso dello stesso alla Cassa Depositi e Prestiti.

L'importo di euro 34.050,80 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo è così costituito da:

- Canone concessione pluriennale loculi e suoli cimiteriali € 27.000,00
- Canone locazione pluriennale locali mercato ittico € 5.050,80
- Proventi da incentivi al RUP, ex art. 113 del D.Lgs 50/2016 destinati ad acquisto beni per uffici comunali € 2.000,00.

Il saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese in c/capitale e precisamente:

- Realizzazione loculi cimiteriali € 27.000,00;
- Acquisto attrezzature uffici comunali € 2.000,00;
- Manutenzione straordinaria delle strade € 5.050,80.

Utilizzo proventi alienazioni

Gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art. 1, c. 866, L. n. 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Art. 39-quater, c. 3, D.L. n. 162/2019 dispone che, in relazione al recupero del maggior disavanzo da FCDE, ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e da altre entrate in conto capitale. Nelle more dell'accertamento dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili il disavanzo deve comunque essere ripianato.

L'Ente *non si è avvalso* della facoltà di cui all'art. 1, c. 866, L. n. 205/2017.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1, c. 867, L. n. 205/2017. Nell'anno 2020 tra il comune di Marina di Gioiosa Ionica e la Cassa Depositi e Prestiti è stato sottoscritto il contratto n. 02/50.00/001.00 per la rinegoziazione di n. 17 mutui per un importo complessivo di € 2.003.483,91. La data di scadenza dei mutui è stata rinegoziata al 31/12/2043 come da tabella allegata:

Progr.	Identificativo Prestito Originario (*)	Tipo Prodotto/ Tasso (Post)	Debito Residuo Prestito Originario (**) al 01/01/2020	Tasso di Interesse (***) % (Ante)	Rata 30/06/2020 (Ante)	Tasso di interesse (Post) %	Quota interessidel 30/06/2020 (Ante) da corrispondere il 31/7/2020	Rata post (capitale + interessi) del 31/12/2020	Rata post (capitale + interessi) dal 30/06/2021 alla Data di Scadenza	Data di Scadenza (Post)
1	3068674/00	Fisso	69.553,06	5,743	4.173,48	4,394	1.997,21	1.701,96	2.411,80	31/12/2043
2	4267720/00	Fisso	58.557,36	5,743	3.513,69	4,394	1.681,47	1.432,90	2.030,51	31/12/2043
3	4267787/00	Fisso	129.447,91	5,787	7.345,98	4,547	3.745,58	3.266,62	4.555,24	31/12/2043
4	4295175/00	Fisso	87.586,12	5,828	4.730,41	4,697	2.552,25	2.275,93	3.126,61	31/12/2043
5	4296267/00	Fisso	238.656,26	5,828	12.889,52	4,697	6.954,44	6.201,48	8.519,45	31/12/2043
6	4296268/00	Fisso	224.408,56	5,828	12.120,02	4,697	6.539,26	5.831,26	8.010,85	31/12/2043
7	4469557/00	Fisso	73.616,21	3,599	5.336,11	3,156	1.324,72	1.345,70	2.257,25	31/12/2043
8	4475656/00	Fisso	78.681,32	3,719	5.730,59	3,197	1.463,08	1.454,42	2.422,68	31/12/2043
9	4479460/00	Fisso	211.242,27	4,318	14.288,05	3,492	4.560,72	4.216,40	6.701,73	31/12/2043
10	4533210/00	Fisso	68.659,39	4,271	3.468,74	3,757	1.466,22	1.461,42	2.236,76	31/12/2043
11	4533223/00	Fisso	82.571,26	4,332	4.186,95	3,791	1.788,50	1.771,57	2.699,07	31/12/2043
12	4542196/00	Fisso	188.282,65	4,271	9.512,24	3,757	4.020,78	4.007,60	6.133,79	31/12/2043
13	4542695/00	Fisso	12.147,04	3,852	889,40	3,242	233,96	227,27	375,74	31/12/2043
14	4555616/00	Fisso	109.838,99	4,916	5.218,50	4,289	2.699,84	2.630,10	3.770,23	31/12/2043
15	4557110/00	Fisso	140.568,86	4,731	6.596,19	4,170	3.325,16	3.282,28	4.769,50	31/12/2043
16	4557155/00	Fisso	156.187,61	4,731	7.329,10	4,170	3.694,62	3.646,98	5.299,45	31/12/2043
17	6028041/00	Fisso	73.479,04	1,898	3.000,69	2,403	697,31	1.066,55	2.083,37	31/12/2043

Ai sensi dell'art. 52, c. 1- ter, D.L. n. 73/2021 (convertito nella Legge 106/21) gli enti locali che hanno contratto il FAL (2013 e 2020) iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti.

A decorrere dal medesimo anno 2021, in sede di rendiconto, gli enti locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato ai sensi del comma 1.

La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio 2023 come "Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità", in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione che sarà allegata al rendiconto 2022 è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196, relativamente alla classificazione delle entrate dello Stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.Lgs. n. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, secondo che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero sia limitata a uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, secondo che la spesa sia prevista a regime o sia limitata a uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g).

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 dell'allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;

b) condoni;

c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;

d) entrate per eventi calamitosi;

e) alienazione di immobilizzazioni;

f) accensioni di prestiti;

g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

a) consultazioni elettorali o referendarie locali,

b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,

c) eventi calamitosi,

d) sentenze esecutive e atti equiparati,

e) investimenti diretti,

f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 (cinque) esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso, le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di

investimento (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs. n. 118/2011).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	47.419,45	47.419,45	47.419,45
Canoni per concessioni pluriennali	32.050,80	32.050,80	32.050,80
Sanzioni codice della strada			
Entrate per eventi calamitosi			
Entrate per spese elettorali	25.150,00	25.150,00	13.589,00
Totale	104.620,25	104.620,25	93.059,25

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
consultazione elettorali e referendarie locali	25.150,00	25.150,00	13.589,00
consultazioni rinnovo Consiglio e Sindaco			11.561,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
aggio supporto gestione tributi minori	8.000,00	5.000,00	5.000,00
fondo garanzia debiti commerciali	39.419,45		
spese di investimento con canoni concessori	32.050,80	32.050,80	32.050,80
compenso società di riscossione coattiva		23.000,00	23.000,00
fondo rimborsi tributi comunali		3.000,00	3.000,00
Totale	104.620,25	88.200,80	88.200,80

La nota integrativa

L'aggiornamento del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dall'art. 11, c. 5, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1, le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile realizzare la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a), del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il principio 4/1 precisa inoltre:

“9.11.2 La prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

9.11.3 La nota analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive e atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Il Comune di Marina di Gioiosa Ionica non ha in essere operazioni di finanza derivata

9.11.6 L'articolo 11, comma 5, lettera d) del presente decreto prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura è costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (da 5.3.5 a 5.3.10).

Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

In relazione alla differente disciplina delle modalità di copertura e delle verifiche da effettuare ai fini dell'attestazione della copertura finanziaria dei provvedimenti che danno luogo ad impegni concernenti investimenti, per ciascun esercizio compreso nel bilancio di previsione successivo a quello in corso di gestione, tale saldo positivo è distinto nelle seguenti componenti⁴:

- una quota di importo non superiore al limite previsto dal principio contabile generale n. 16, specificato dal principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.3.6;
- una quota costituita dal 50% del margine corrente derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate;
- una quota derivante da riduzioni permanenti di spese correnti, già realizzate, risultanti da un titolo giuridico perfezionato.

⁴ La seconda e la terza componente sono eventuali. Non esistono se non sono previste riduzioni permanenti delle spese correnti o incrementi delle aliquote tributarie.

Con riferimento a ciascuna quota del saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio relativo agli esercizi successivi al primo, la nota integrativa:

- a) descrive le modalità di quantificazione della stessa;
- b) da atto del rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria e dei relativi principi applicati;
- c) riporta l'elenco dei capitoli/articoli di spesa concernenti gli investimenti che si prevede di stanziare nel bilancio gestionale/PEG per gli esercizi successivi a quello in corso di gestione, e di cui ciascuna componente del saldo positivo costituisce la copertura finanziaria.

In occasione dell'attestazione di copertura finanziaria, la consueta verifica concernente la capienza degli stanziamenti, sia riferiti all'esercizio in corso che a quelli successivi, riguardanti tali capitoli/articoli costituisce il riscontro della copertura finanziaria dei provvedimenti che comportano impegni per investimenti finanziati dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio.

In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche la sezione della nota integrativa che elenca gli investimenti finanziati con la previsione del margine corrente, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- a. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il c.d. gruppo amministrazione pubblica);
- b. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.
- c. pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico sia finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

Ne consegue che l'organo di revisione verifica la presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile e organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.

La verifica della coerenza è circoscritta solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo e illustrativo del documento unico di programmazione (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 2 del 19/04/2023 attestando la sua coerenza e attendibilità con le linee programmatiche di mandato.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

- Programma annuale e triennale delle opere pubbliche;
- Programma biennale di acquisti di beni e servizi
- Programmazione triennale programmazione del personale;
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1, D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale comunale all'IRPEF fissandone l'aliquota in misura dello 0,8%

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.Lgs 118/2011.

IMU

L'Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 1, cc. da 739 a 780, L. 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria, che tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751, L. n. 160/2019, è il seguente:

<i>IUC</i>	Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMU	925.000,00	925.000,00	925.000,00	925.000,00
Totale	925.000,00	925.000,00	925.000,00	925.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
TARI	1.439.817,89	1.257.754,02	1.219.567,00	1.221.904,00
Totale	1.439.817,89	1.257.754,02	1.219.567,00	1.221.904,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2023, la somma di euro 1.257.754,02, con una diminuzione di euro 182.063,87 rispetto alle previsioni definitive 2022 nelle quali risulta iscritta la somma di € 61.358,63 per liste suppletive relative alla tassa anni 2019 e 2020.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del

servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica, a esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente ha approvato il Piano Economico Finanziario 2022-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n. 363 del 4 agosto 2021 e n. 459 del 26 ottobre 2021 e determinazione n.2 del 4 novembre 2021 adottando il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, avendo riguardo alla circostanza che le entrate tariffarie per ciascuna delle annualità 2022-2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente più del limite alla variazione annua prevista dall'art. 4 della predetta delibera n. 363.

Nella determinazione dei costi, ai sensi dell'art. 1, c. 553, L. 147/2013, il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle "Linee guida interpretative" per l'applicazione dell'art. 1, c. 653, L. n. 147/2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443 predisposte a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze.

Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro 227.192,00 a titolo di crediti di dubbia esigibilità (comma 654-bis).

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è contenuta nell'apposito regolamento approvato dal Consiglio comunale.

Il pagamento della TARI avviene tramite il sistema pagoPA ed F24.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito l'imposta di soggiorno della quale si prevede un gettito di € 5.000,00 per ogni esercizio finanziario relativo al triennio 2023/2025.

L'Ente, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4, D.Lgs. n. 23/2011).

Con riferimento all'imposta di soggiorno, l'art. 46, D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 prevede che nei comuni capoluogo di provincia i quali, in base all'ultima rilevazione resa disponibile da parte delle amministrazioni pubbliche competenti per la raccolta e l'elaborazione di dati statistici, abbiano avuto presenze turistiche in numero venti volte superiore a quello dei residenti, l'imposta può essere applicata fino all'importo massimo di cui all'art. 14, c. 16, lett. e), D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (pari ad euro 10,00).

I predetti comuni sono individuati con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Il riversamento dell'imposta di soggiorno da parte dei soggetti gestori che, ai sensi dell'art. 4, c. 1-ter, D.Lgs. n. 23/2011 sono i responsabili del pagamento dell'imposta, non avviene tramite il sistema pagoPA.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2021*	Residuo 2021*	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
ICI		1.200.270,81				
IMU	1.842.669,00	2.958.246,49	3.142.444,00	1.000.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
TASI	102.000,00	212.678,97	235.370,00			
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI	88.762,00	246.579,36	46.512,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00
TOSAP	3.469,46		28.292,73	57.000,00	39.000,00	39.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	2.036.900,46	4.617.775,63	3.452.618,73	1.087.000,00	1.254.000,00	1.254.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)	1.549.316,10	3.244.990,15	2.958.539,96	908.800,00	1.076.360,00	1.076.360,00

*accertato 2022 e residuo 2022 se approvato il rendiconto 2022

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti e ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2021 (rendiconto)	36.334,28	0,00	36.334,28
2022 (assestato o rendiconto)	30.812,78	30.812,78	0,00
2023	50.000,00	0,00	50.000,00
2024	50.000,00	0,00	50.000,00
2025	50.000,00	0,00	50.000,00

A decorrere dal 1° aprile 2020, le risorse le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni non utilizzate per le predette destinazioni possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dall'art. 1, c. 460, L. n. 232/2016.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
sanzioni ex art.208 co 1 cds	800.000,00	800.000,00	800.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TOTALE SANZIONI	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	470.360,00	470.360,00	470.360,00
Percentuale fondo (%)	42,76%	42,76%	42,76%

La quantificazione dell'entrata appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli, al netto del FCDE, è così distinta:

- euro 457.920,00 per sanzioni ex art. 208, c. 1 del Codice della strada (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285), di cui € 228.960,00 quota libera ed € 228.960,00 quota vincolata;
- euro 171.720,00 per sanzioni ex art. 142, c. 12-bis del Codice della strada (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285), di cui € 85.860,00 quota libera ed € 85.860,00 quota vincolata.

Con atto di Giunta n. 39 in data 31/03/2023 la somma di euro 314.780,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% agli interventi di spesa per le finalità di cui agli artt. 142, c. 12-ter e 208, cc. 4 e 5-bis del Codice della strada.

La Giunta non ha destinato somme alla previdenza e assistenza del personale della Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata totalmente al titolo 1 spesa corrente.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da Codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

La Corte dei conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto:

“ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stesse e quelle successive relative alla riscossione della sanzione”.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Canoni di locazione	4.795,78	18.000,00	18.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	5.080,50	5.080,50	5.080,50
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	9.876,28	23.080,50	23.080,50
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

La quantificazione dell'entrata appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il

segunte:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2023	Spese/costi Prev. 2023	% copertura 2023
Asilo nido	0,00	0,00	n.d.
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	77.800,00	99.116,05	78,49%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	0,00	0,00	n.d.
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi	0,00	0,00	n.d.
Totale	77.800,00	99.116,05	78,49%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2023	FCDE 2023	Previsione Entrata 2024	FCDE 2024	Previsione Entrata 2025	FCDE 2025
Asilo nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	77.800,00	19.621,44	77.800,00	19.621,44	77.800,00	19.621,44
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	77.800,00	19.621,44	77.800,00	19.621,44	77.800,00	19.621,44

La quantificazione dei proventi appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti nonché alla previsione di incasso da trasferimento statale della somma di € 13.000,00 quale contribuzione al finanziamento del servizio mensa scolastica. L'entrata da contribuzione delle famiglie è prevista per una somma di € 64.800,00.

L'organo esecutivo con deliberazione 53 del 18/04/2023 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 78,58 %.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 19.621,44

Canone unico patrimoniale

L'art. 1, cc. 816 e ss., L. 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane.

Il canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27, cc. 7-8 del Codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente:

- ha approvato il regolamento per la gestione del CUP con deliberazione consiliare n. 15 in data 29/04/2021.
- ha previsto nel bilancio l'applicazione del canone patrimoniale per l'importo di euro 150.000,00.

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Canoni unico patrimoniale	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TOTALE CANONE U.P.	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Percentuale fondo (%)	23,33%	23,33%	23,33%

Il gettito stimato tiene conto del canone fisso di euro 800,00 previsto per gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica ai sensi dell'art. 1, c. 831-bis, L. n. 160/2019, introdotto dal D.L. n. 77/2021.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2022 sono le seguenti:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
101 Redditi da lavoro dipendente	1.202.167,82	1.627.306,48	1.538.266,71	1.538.266,71
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	590.614,79	595.856,90	578.468,98	578.468,98
103 Acquisto di beni e servizi	2.196.174,06	2.647.383,40	2.464.702,28	2.453.361,23
104 Trasferimenti correnti	661.421,18	209.027,02	141.515,03	142.602,89
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	280.956,21	201.064,84	193.355,40	185.922,26
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	39.690,83	14.666,36	8.666,36	8.666,36
110 Altre spese correnti	3.380.013,16	3.166.842,23	3.025.279,45	3.026.308,62
Totale	8.351.038,05	8.462.147,23	7.950.254,21	7.933.597,05

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato “redditi da lavoro dipendente” prevista per gli esercizi 2023-2025, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con il tetto di spesa calcolato ai sensi del D.M. 17 marzo 2020;
- con i vincoli disposti dall’art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell’anno 2009 di euro 69.474,45, come risultante da apposita determina del settore Economico-Finanziario n. 32 del 04/04/2023.

La spesa indicata non comprende la spesa per rinnovi contrattuali appositamente già stanziata in apposito fondo nell’esercizio 2022 che andrà a confluire nella parte accantonata del risultato di amministrazione.

L’art. 33, D.L. n. 34/2019 ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l’introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (D.M. 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020.

Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111/2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020, pubblicata l’11 settembre 2020.

L’Ente, con riferimento a quanto previsto dal D.L. n. 34/2019, si colloca nella fascia e).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 7, c. 6, D.Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2023-2025 è di euro 105.57,13. Tale previsione di spesa è totalmente finanziata da contributo PNRR per contratti a tempo determinato.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge e con riferimento al programma sottoposto all’approvazione del Consiglio.

L’ente è dotato di un regolamento per l’affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall’art. 46, D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L’ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l’indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell’incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 ed esempio n. 5.

L'art. 1, c. 882, L. n. 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.Lgs. n. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, dal 2021, l'accantonamento al Fondo è effettuato dal 2021 per l'intero importo.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità e il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente non si trova nelle condizioni di cui all'art. 1, c. 79, L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2023-2025 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate a essere versate all'ente beneficiario finale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi cinque esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'ente non si è avvalso nel bilancio di previsione 2023/2025, della facoltà (art. 107-bis, D.L. n. 18/2020) di effettuare il calcolo quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020.

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza.

Sempre con riferimento agli esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{Incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X (*)}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

(*) riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi (specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.476.549,93	1.552.796,26	1.577.296,26	24.500,00	35,23%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	868.404,80	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.667.346,84	1.117.416,42	1.177.416,42	60.000,00	32,11%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.062.486,20	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	15.074.787,77	2.670.212,68	2.754.712,68	84.500,00	18,27%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE		2.670.212,68	2.754.712,68	84.500,00	n.d.
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE		0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2024					
TITOLI	BILANCIO 2024 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.526.624,91	1.709.059,86	1.724.559,86	15.500,00	38,10%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	874.567,47	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.438.475,54	1.117.416,42	1.237.762,64	120.346,22	36,00%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.807.089,27	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	12.646.757,19	2.826.476,28	2.962.322,50	135.846,22	23,42%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE		2.826.476,28	2.962.322,50	135.846,22	n.d.
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE		0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2025					
TITOLI	BILANCIO 2025 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.528.961,91	1.710.301,98	1.725.801,98	15.500,00	38,11%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	863.006,47	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.438.475,54	1.117.416,42	1.237.762,62	120.346,20	36,00%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	323.979,27	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	9.154.423,19	2.827.718,40	2.963.564,60	135.846,20	32,37%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE		2.827.718,40	2.963.564,60	135.846,20	n.d.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2023 - euro 25.386,46 pari allo 0,30% delle spese correnti;

anno 2024 - euro 23.850,76 pari allo 0,30% delle spese correnti;

anno 2025 - euro 23.800,80 pari allo 0,30% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL e in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

L'ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 42.596,13

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, c. 2-quater del TUEL, pari alla quota minima dello 0,2 per cento delle spese finali.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato il mancato stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio), pertanto, sollecita l'Ente a quantificare il contenzioso in essere e l'ammontare delle somme da accantonare.

Nel rendiconto 2021, ultimo approvato, sono previsti i seguenti stanziamenti alla parte accantonata del risultato di amministrazione:

	Rendiconto anno: 2021
Fondo rischi contenzioso	364.103,26
Fondo oneri futuri	86.302,24
Fondo perdite società partecipate	0
Fondo indennità fine mandato sindaco	5.787,71
Fondo garanzia debiti commerciali	41.810,00
Fondo rinnovi contrattuali e P.O.	39.426,69

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, c. 2-quater del TUEL ed è pari alla quota minima dello 0,2 per cento delle spese finali.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1, c. 854, L. n. 160/2019 ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'art. 1, c. 2, L. 31 dicembre 2009, n. 196, devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2022) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2021) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4, D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg. piuttosto che 60 gg. nel caso di specifici accordi).

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'ente al 31.12.2022 non rispetta i criteri previsti dalla norma, e pertanto è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'ente nella missione 20, programma 3 ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- non ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2022 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2023-2025 l'ente non prevede di esternalizzare servizi attraverso organismi partecipati.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2020. Per l'esercizio 2021 la società Locride Ambiente S.p.A. alla data attuale non ha depositato il bilancio, come da visura camerale.

L'Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, prende atto che nessuna società risulta in perdita al 31/12/2020.

Aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, garanzie

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate].

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione ha verificato che l'ente, sulla base dei bilanci societari approvati entro il 31/12/2020, non è tenuto ad effettuare l'accantonamento di cui art. 21, cc. 1-2, D.Lgs. n. 175/2016 e ai sensi dell'art.1, c. 552, L. n. 147/2013.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 12/05/2022, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Le partecipazioni che risultano da dismettere entro il 31.12.2022 sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità di ricollocamento personale
Locride Ambiente S.p.A.	2,12	insussistenza servizi di interessi generali per l'Ente	Cessione/alienazione quote	entro il 31/12/2022	Non esiste personale da ricollocare
Asmenet Calabria s.c.a r.l.	0,62	insussistenza servizi di interessi generali per l'Ente	Cessione/alienazione quote	entro il 31/12/2022	Non esiste personale da ricollocare
Consorzio Locride Ambiente		insussistenza servizi di interessi generali per l'Ente	Cessione/alienazione quote	entro il 31/12/2022	Non esiste personale da ricollocare

Nel corso dell'anno 2022 sono state avviate le procedure per la cessione/alienazione delle proprie quote societarie. L'iter è ancora in corso.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2023, 2024 e 2025 sono finanziate come segue:

[PARERE SU PROPOSTA BILANCIO 2023-2025]

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	12.903,43	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	898.380,04	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.162.486,20	3.807.089,27	323.979,27
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	100.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	34.050,80	34.050,80	34.050,80
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	7.007.820,47 0,00	3.841.140,07 0,00	358.030,07 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2023-2025 altri investimenti senza esborso finanziario.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha sottoscritto contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che per il triennio 2023/2025 l'Ente non ha programmato accensioni di nuovi mutui e/o prestiti per investimenti.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	2.175.454,02	2.075.440,38	1.988.841,47	1.907.806,06
Nuovi prestiti (+)	0	0	0	0,00
Prestiti rimborsati (-)	100.013,64	86.598,91	81.035,41	84.140,65
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	2.075.440,38	1.988.841,47	1.907.806,06	1.823.665,41
Nr. Abitanti al 31/12	6.431	6.431	6.431	6.431
Debito medio per abitante	322,72	309,26	296,66	283,57

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204, TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	88.590,01	84.769,50	81.566,00	78.595,89	75.490,65
Quota capitale	97.649,03	100.013,64	86.598,91	81.035,41	84.140,65
Totale fine anno	186.239,04	184.783,14	168.164,91	159.631,30	159.631,30

La previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 157.145,65 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto:

ANNO	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	84.769,50	86.598,91	78.595,89	75.490,65
Entrate correnti	6.567.424,52	8.012.999,89	7.597.956,49	7.189.845,36
% su entrate correnti	1,30%	1,09	1,04	1,05
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%

Il comma 557 della Legge di Bilancio 2020 prevede la possibilità di riduzione della spesa per interessi dei mutui a carico degli Enti Locali attraverso accollo e ristrutturazione degli stessi da parte dello Stato. Le modalità e i criteri per la riduzione del costo degli interessi sono stabiliti con decreto del MEF.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art. 3, c. 17, L. n. 350/2003, diverse da mutui e obbligazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

OSSEVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa e attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2023-2025;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti e atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi e al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono-programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti necessari.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi cinque anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13, L. 31

dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dall'art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'art. 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
 - ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Antonio Pilello (*)

(*) Firmato digitalmente